

Cos'è l'infinite scroll

1

L'infinite scroll è una funzionalità che siti web o app possono implementare per consentire di caricare automaticamente nuovi contenuti (video, immagini, etc.) man mano che l'utente scorre la pagina verso il basso (scrolling), senza dover cliccare su pulsanti o altro. È spesso utilizzata in contesti con grandi quantità di contenuto dinamico, come social feed o gallerie di immagini.



2

L'obiettivo principale è quello di ridurre al minimo l'intervento dell'utente per accedere ai contenuti, rendendo l'esperienza fluida e continua, aumentando l'engagement, favorendo un consumo di contenuti senza interruzioni e inducendo di fatto uno stato immersivo in cui consapevolezza e cognizione del tempo sono distorte.

Un comportamento ancora poco studiato

Da un punto di vista psicologico e cognitivo, i pericoli dell'infinito scroll sono molteplici. Da tempo gli studi sulla dipendenza da internet e l'uso dei social media sono oggetto di ricerche approfondite e misure di intervento (Fonte: [Istituto Superiore di Sanità](#)). La letteratura scientifica si sta sempre più orientando nel ritenere il fenomeno un **modello comportamentale distinto**, che merita attenzione particolare, sia da parte della sanità pubblica che delle istituzioni politiche.

Infinite scroll e dopamina

La moltiplicazione delle piattaforme social ha dato origine ad un comportamento che la letteratura scientifica ha definito **dopamine-scrolling**: esso agisce attraverso meccanismi di ricompensa e programmi di rinforzo variabili, rendendolo assimilabile a quello di chi soffre di una qualche dipendenza[1].

Oltre all'automatismo, lo scrolling sarebbe mantenuto attivo anche da un **condizionamento strumentale**, che si basa sul concetto di rinforzo positivo: se, quando si adotta un certo comportamento si ottiene una gratificazione (un rinforzo, appunto) si è spinti a replicarlo. Lo scrolling funzionerebbe in modo analogo, generando una sensazione di gratificazione e piacere, dovuta al rilascio di dopamina.

I pericoli dell'infinite scroll: la dipendenza

Gli studi si stanno orientando nell'evidenziare un parallelo con le dipendenze: questo meccanismo, infatti, è alla base di tutte le dipendenze patologiche, non solo quelle da sostanze ma anche quelle comportamentali e legate alla tecnologia come quelle da internet o videogiochi. Proprio come per le dipendenze, anche in questo caso è necessario considerare i fenomeni di tolleranza e assuefazione, che spingono ad aumentare il tempo di attuazione del comportamento per ottenere lo stesso grado di soddisfazione, oltre al fenomeno di astinenza, cioè la sofferenza causata dall'impossibilità di adottare il comportamento fonte di gratificazione.

[1] L'infinite scroll è costruito su un principio psicologico noto come **variable ratio reinforcement**, lo stesso usato dalle slot machine: ogni scroll può contenere una "ricompensa", ma in modo imprevedibile. Questa incertezza sostiene un ciclo di anticipazione → valutazione → rinforzo.

Fonti:

- Istituto Superiore di Sanità
- American Psychological Association (APA) - [Potential Risks of Content, Features, and Functions: A closer look at the science behind how social media affects youth](#)